

Alla direzione provinciale INPS di _____

e p.c. INPS-Sede Nazionale, Via Ciro il Grande – 12 - 00144 Roma

OGGETTO: Richiesta ratei pensioni anni 2012-2015 integrati dalla perequazione spettante, come stabilito dalla sentenza n. 70/2015 della Consulta, ovvero ricostruzione del trattamento pensionistico attualmente spettante per effetto della declaratoria di incostituzionalità dell'art. 24, comma 25 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 – Atto di diffida e messa in mora.

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. (___)
CF _____, residente a _____
(CAP _____), via _____ prov. (___) titolare di pensione INPS ex
INPDAP, num. identificativo _____, di valore lordo superiore ai 1450 euro, con la presente chiede –
ai sensi dell'art. 136 della Costituzione – che sia doverosamente ed effettivamente applicata nei propri confronti la
sentenza della Corte Costituzionale n. 70/2015 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 24, comma
25 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201,

Ribadito che

La Corte Costituzionale con sentenza n. 70/2015 ha sancito l'illegittimità costituzionale dell'art. 24, comma 25 del
decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201

Considerato che

*secondo il dispositivo “il mancato adeguamento delle retribuzioni (come delle pensioni) equivale ad una loro
decurtazione in termini reali con effetti permanenti, ancorché il blocco sia formalmente temporaneo, non essendo
previsto alcun meccanismo di recupero, con conseguente violazione degli artt. 3, 36 e 38 Cost” e che “tale blocco
incide sui pensionati, fascia per antonomasia debole per età ed impossibilità di adeguamento del reddito - come
evidenziato dalla Corte Costituzionale - secondo la quale i redditi derivanti da trattamenti pensionistici non
hanno, per loro origine, una natura diversa e minoris generis rispetto ad altri redditi presi a riferimento...”.*

Chiede

A codesto Ente Previdenziale l'integrazione dei ratei di pensione maturati e non liquidati, relativi al biennio 2012-
2013 e successivi, al netto dei relativi interessi maturati, come effetto della dichiarazione di illegittimità
costituzionale della norma, citata in epigrafe, relativa alla mancata perequazione automatica delle pensioni
superiori a tre volte il trattamento minimo INPS.

Con la presente si intima e diffida codesto Ente citato ad adempiere alla citata pronuncia ex art. 136
Costituzione, entro e non oltre 30 giorni dal ricevimento della presente, avvertendo che, decorso inutilmente tale
termine, il **sottoscritto** si riserva di agire in giudizio, con ulteriore aggravio di oneri e spese a carico dell'Ente
medesimo. **La presente è da intendersi come formale atto di costituzione in mora, interruttivo dei termini di
prescrizione.**

Con ogni più ampia riserva di diritti, ragioni e azioni

Distinti saluti

Data e luogo

Firma _____